



COMPENDIO STATISTICO

DEL COMUNE DI

MOSCAZZANO

ANNO 2016



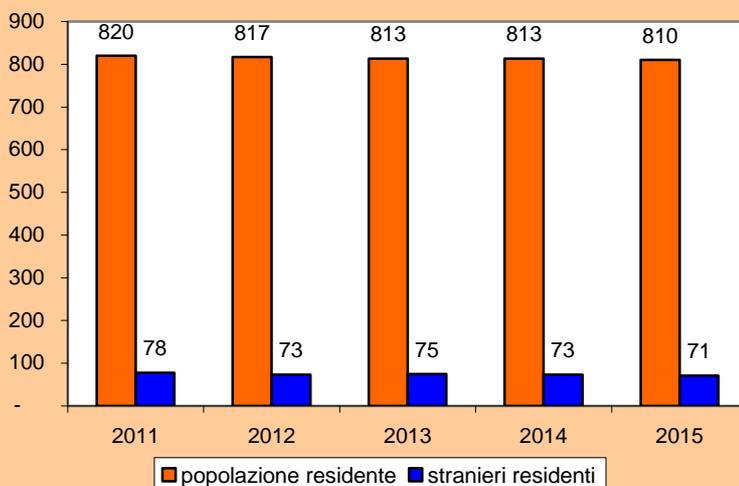
POPOLAZIONE

Popolazione residente a Moscazzano al 31 dicembre 2015 (dati ISTAT)

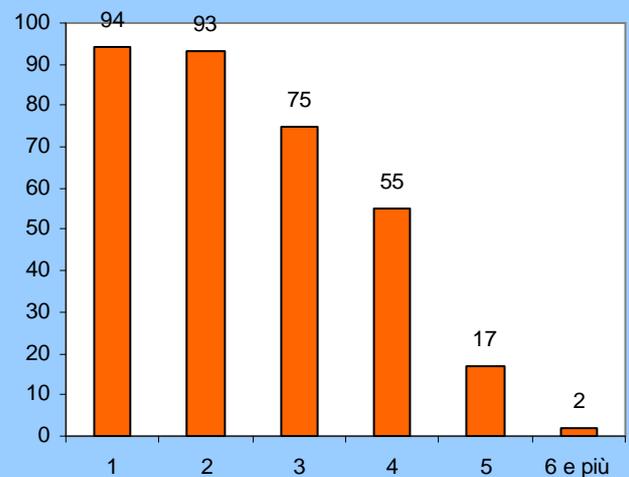
Popolazione residente	Moscazzano	Cremasco	Provincia
Maschi	415	80.788	176.835
Femmine	395	82.435	183.609
Totale	810	163.223	360.444
Stranieri	71	15.707	41.166
% Stranieri /res	8,8%	9,6%	11,4%

Famiglie	Moscazzano	Cremasco	Provincia
Nr famiglie	305	67.902	153.232
Residenti in famiglia	810	162.536	356.918
Nr medio componenti per famiglia	2,7	2,4	2,3

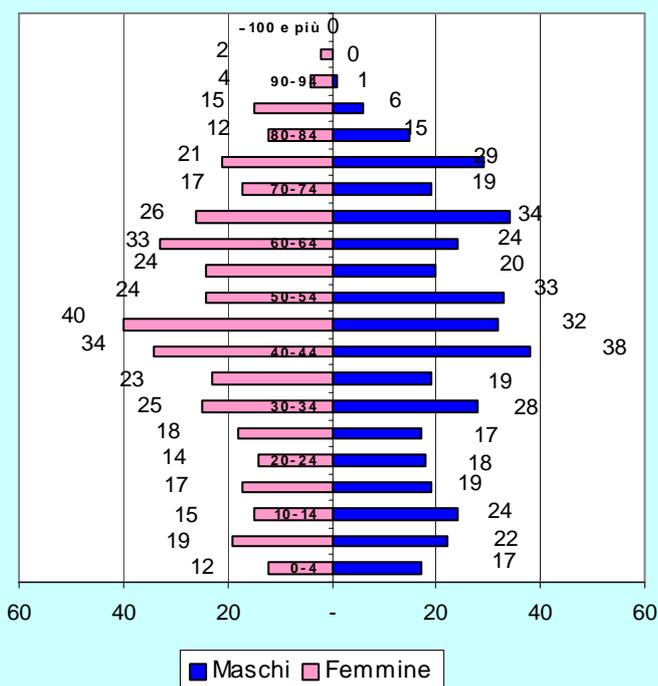
Popolazione e stranieri residenti a Moscazzano dal 2011 al 2015 (Dati ISTAT al 31 dicembre)



Famiglie di Moscazzano per numero di componenti (Censimento ISTAT 2011)



Piramide dei residenti di Moscazzano per classi quinquennali di età al 31/12/2015 (Fonte: ISTAT)



Indicatori demografici 2015	Moscazzano	Cremasco	Provincia
% anziani sui residenti	25%	21%	23%
indice di vecchiaia	184	157	178
anziani per bambino	5	4	4
indice dipendenza totale	62	54	58
indice dipendenza giovanile	22	21	21
indice dipendenza senile	40	33	37
indice struttura popolazione attiva	152	138	140
indice ricambio popolazione attiva	158	138	140
densità	102	285	204

Iscritti alle scuole di Moscazzano per ordine di scuola dall'A.S. 2011/12 al 2015/16 (dati MIUR)

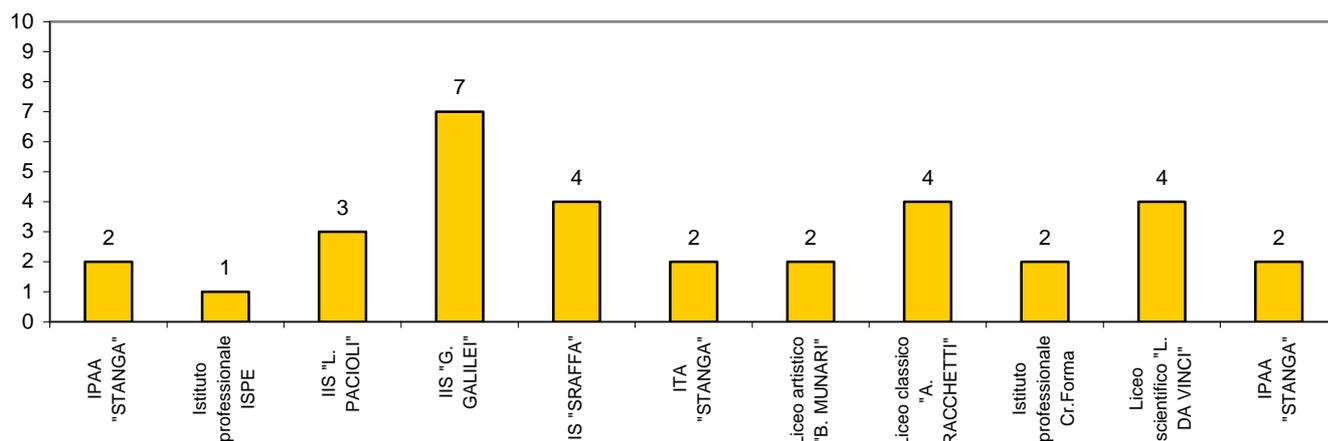
Scuole	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Scuola dell'infanzia non statale	37	31	35	34	29

Moscazzano: % stranieri sul totale iscritti alla scuola dell'infanzia (elaborazione su dati MIUR)

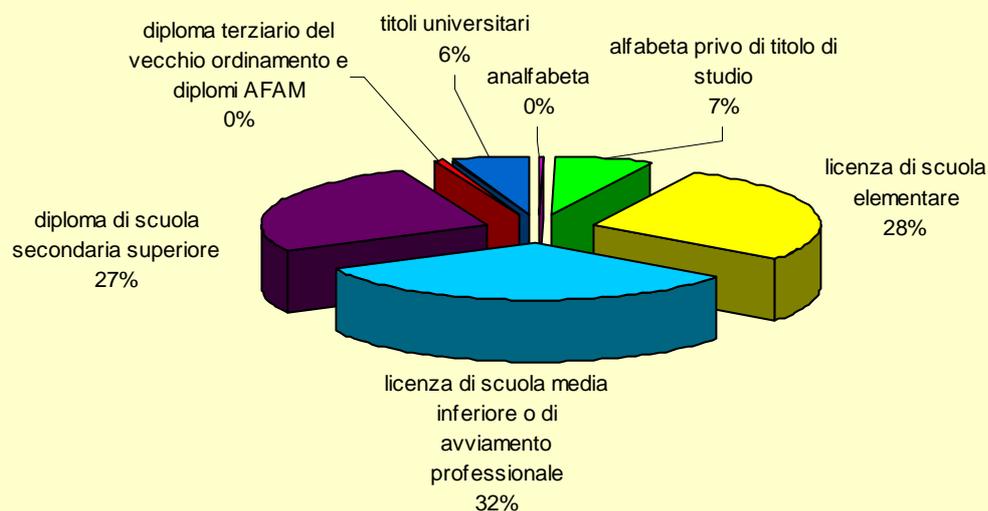


Nell'AS 2015/16, i residenti di Moscazzano iscritti alle scuole secondarie di 2° grado e ai CFP della provincia di Cremona erano 33

Residenti a Moscazzano iscritti alle scuole secondarie di 2° grado della provincia di Cremona per scuola - A.S.2015/16 (Fonte: Provincia di Cremona)



Grado di istruzione dei residenti a Moscazzano (Censimento ISTAT 2011)

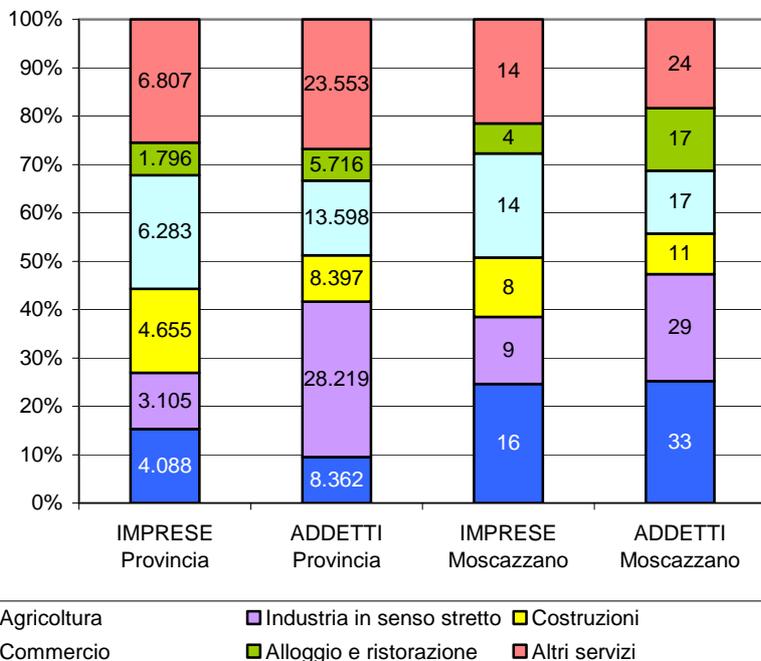


ECONOMIA

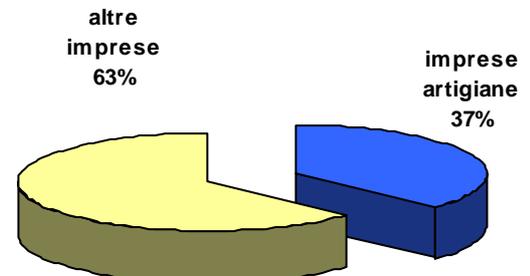
Imprese e addetti di Moscazzano per macro settore di attività anni 2013-2015 (Fonte: Infocamere)

Macro settore di attività	IMPRESE				ADDETTI			
	2013	2014	2015	VAR% 2014/15	2013	2014	2015	VAR% 2014/15
Agricoltura	16	16	16	0%	31	31	33	6%
Industria in senso stretto	9	8	9	13%	46	30	29	-3%
Costruzioni	7	7	8	14%	9	9	11	22%
Commercio	16	16	14	-13%	18	18	17	-6%
Alloggio e ristorazione	6	6	4	-33%	26	29	17	-41%
Altri servizi	13	14	14	0%	23	26	24	-8%
Totale	67	67	65	-3%	153	143	131	-8%

Imprese e addetti a Moscazzano e in Provincia per macro settore di attività - Anno 2015 (Fonte: Infocamere)

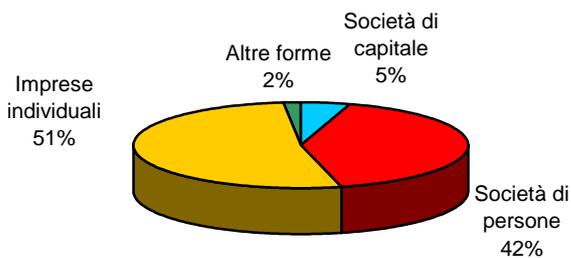


Percentuale di imprese artigiane a Moscazzano sul totale imprese - Anno 2015

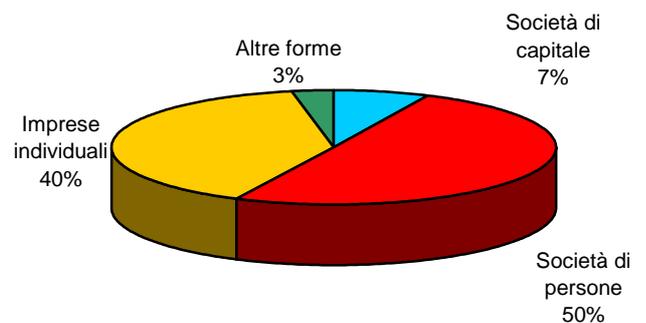


In provincia di Cremona nel 2015 le imprese artigiane erano 9.013 e rappresentavano il 34% del totale delle imprese

Imprese a Moscazzano per forma giuridica Anno 2015 (Fonte: infocamere)



Addetti nelle imprese di Moscazzano per forma giuridica - Anno 2015 (Fonte: infocamere)



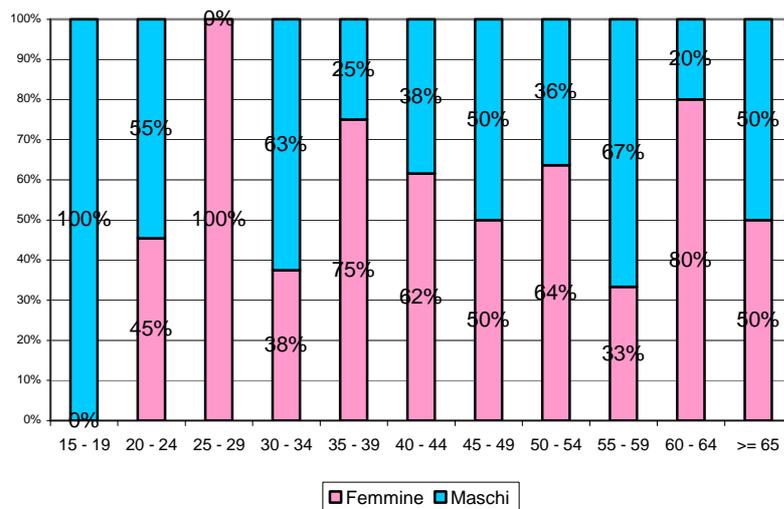
MERCATO DEL LAVORO

Iscritti ai Centri Per l'Impiego (CPI) domiciliati a Moscazzano e in provincia per genere e classe d'età al 2015

Classe di età	MOSCAZZANO							PROVINCIA			
	Femmine	Maschi	Totale	% iscritti per fascia	Iscritti x 100 F	Iscritti x 100 M	Iscritti x 100 T	Femmine	Maschi	Totale	%
15 - 19	2	0	2	3%	0%	11%	6%	304	419	723	2%
20 - 24	6	5	11	14%	36%	33%	34%	1.732	1.788	3.520	8%
25 - 29	0	2	2	3%	11%	0%	6%	2.342	1.918	4.260	10%
30 - 34	5	3	8	11%	12%	18%	15%	2.645	2.001	4.646	11%
35 - 39	1	3	4	5%	13%	5%	10%	3.264	2.179	5.443	12%
40 - 44	5	8	13	17%	24%	13%	18%	3.303	2.369	5.672	13%
45 - 49	5	5	10	13%	13%	16%	14%	3.149	2.288	5.437	12%
50 - 54	4	7	11	14%	29%	12%	19%	2.678	1.953	4.631	11%
55 - 59	4	2	6	8%	8%	20%	14%	2.243	2.055	4.298	10%
60 - 64	1	4	5	7%	12%	4%	9%	1.731	1.597	3.328	8%
>= 65	2	2	4	5%	2%	2%	2%	1.045	1.092	2.137	5%
TOTALE	35	41	76	100%	12%	10%	11%	24.436	19.659	44.095	100%

(Fonte: Provincia di Cremona)

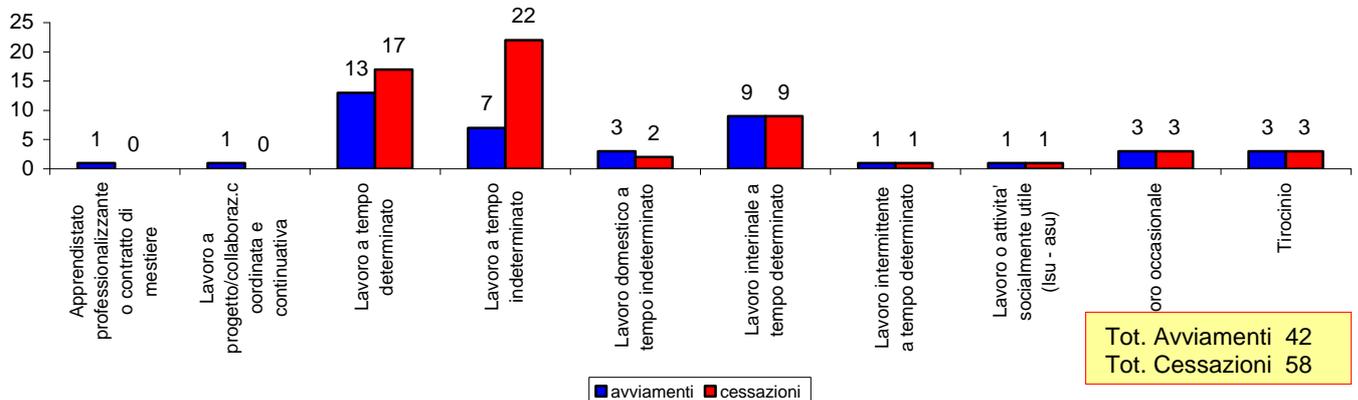
Iscritti ai CPI domiciliati nel comune di Moscazzano per classe di età e distribuzione % per genere al 31/12/2015



La maggiore percentuale sia di maschi che di femmine iscritti ai CPI sui residenti è nella fascia d'età 20-24 anni

La classe d'età più rappresentata tra gli iscritti ai CPI residenti a Moscazzano è 40-44 anni, come in provincia

Avviamenti e cessazioni di aziende localizzate nel comune di Moscazzano per tipo di contratto Anno 2015 (dati COB - Fonte: Provincia)



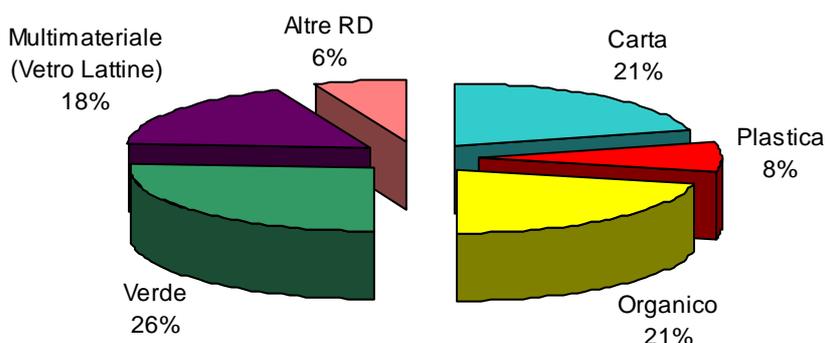
Tot. Avviamenti 42
Tot. Cessazioni 58

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Rifiuti e raccolta differenziata a Moscazzano e in provincia, anni 2012-14 (Fonte: Provincia)

RIFIUTI	Moscazzano			Provincia		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Produzione tot rifiuti (kg)	327.182	339.206	355.418	163.269.346	165.048.235	165.611.726
Produzione pro capite giornaliera (kg/die)	1,09	1,14	1,20	1,23	1,25	1,25
produzione Pro Capite annua (kg/anno)	398,0	417,2	437,2	448	456	458
Raccolta Differenziata e ingombranti a rec. (kg)	220.575	233.164	231.549	100.446.403	102.560.185	102.248.234
% Raccolta Differenziata e ingombranti a rec.	67,4%	68,7%	65,1%	62%	62%	62%
Rifiuti indifferenziati (kg)	106.607	106.042	123.869	62.822.943	62.488.050	63.363.492

Moscazzano: raccolta differenziata per tipologia di rifiuto Anno 2014



Moscazzano è uno dei comuni del **Parco Adda Sud**.

L'area protetta è pari a 4,36 kmq, che corrisponde al 55% della superficie totale comunale (7,94 kmq).

Aziende, superficie agricola utilizzata (SAU), Superficie Agricola Totale (SAT) ai censimenti ISTAT 2010-2000

	Aziende			SAU (ha)			SAT (ha)		
	2010	2000	variazioni%	2010	2000	variazioni%	2010	2000	variazioni%
Moscazzano	26	25	4,0%	808,93	719,12	12,5%	860,16	757,60	13,5%
Provincia	4.376	5.298	-17,4%	135.531	135.028	0,4%	148.804	145.776	2,1%

Aziende e relative superfici investite secondo le principali forme di SAU (Censimento ISTAT 2010)

	Seminativi		Legnose agrarie		Orti familiari		Prati permanenti e pascoli	
	Aziende	Superficie (SAU) ha	Aziende	Superficie (SAU) ha	Aziende	Superficie (SAU) ha	Aziende	Superficie (SAU) ha
Moscazzano	23	688,01	1	0,62	3	0,34	15	119,96
Provincia	4.043	122.312	375	1.255	596	44	946	11.920

Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame (Censimento ISTAT 2010)

	Bovini		Equini		Suini		Avicoli		Conigli	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Moscazzano	11	2.833	2	2	1	1.800	1	34	1	21
Provincia	1.126	276.273	164	1031	291	942.121	185	2.846.514	48	17.140

SICUREZZA STRADALE E VIABILITA'

Incidenti, morti, feriti, indice di lesività e di mortalità - Anni 2010-2014 (Fonte: Eupolis-Regione Lombardia)

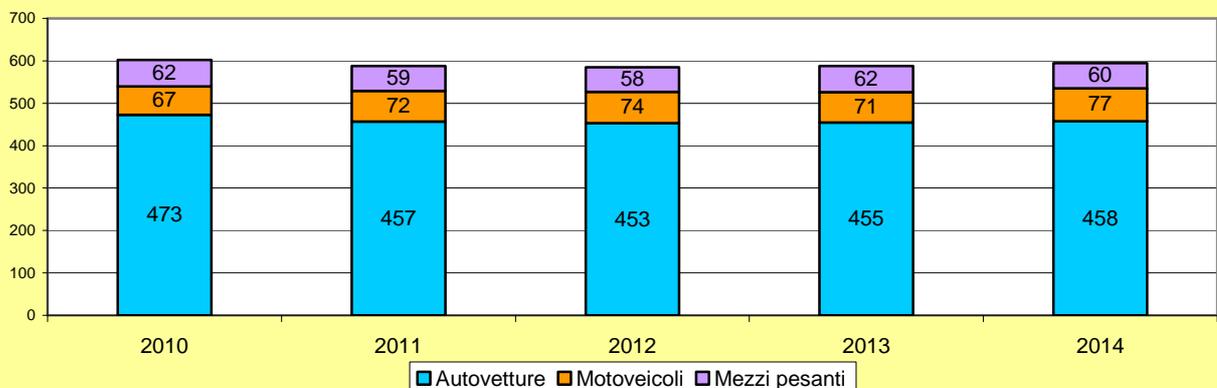
MOSCAZZANO							
anni	Incidenti con infortunati	Feriti	Morti	popolazione media	Incidenti su mille abitanti	Indice di lesività	Indice di mortalità
2014	2	2	0	812	2,5	100,0	0,0
2013	1	1	0	815	1,2	100,0	0,0
2012	0	0	0	819	0,0		
2011	1	1	0	820	1,2	100,0	0,0
2010	1	1	0	811	1,2	100,0	0,0

PROVINCIA							
anni	Incidenti con infortunati	Feriti	Morti	popolazione media	Incidenti su mille abitanti	Indice di lesività	Indice di mortalità
2014	1104	1606	20	361.875,5	3,1	145,5	1,8
2013	1107	1585	25	361.976,5	3,1	143,2	2,3
2012	1133	1574	39	359.696,5	3,1	138,9	3,4
2011	1161	1590	39	357.433,5	3,2	137,0	3,4
2010	1226	1678	43	357.455,0	3,4	136,9	3,5

Parco veicoli circolanti nel comune di Moscazzano per tipo di veicolo, anni 2010-2014 (Fonte:ACI)

Parco veicoli circolanti	2010	2011	2012	2013	2014
Autobus	1	1	1	1	1
Autocarri trasporto merci	61	58	57	61	59
Autoveicoli speciali / specifici	4	4	5	4	4
Autovetture	469	453	448	451	454
Motocarri e quadricicli trasporto merci	1	1	1	1	1
Motocicli	65	70	72	69	75
Motoveicoli e quadricicli speciali	1	1	1	1	1
Rimorchi e semirimorchi speciali	0	0	0	0	0
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	0	0	0	0	0
Trattori stradali o motrici	0	0	0	0	0
Totale	602	588	585	588	595

Serie storica veicoli circolanti nel comune di Moscazzano, raggruppati in grandi classi, anni 2010-2014 (Elaborazione su dati ACI)



Autovetture: autovetture e auto speciali

Motoveicoli: motocicli, motocarri, motoveicoli e quadricicli

Mezzi pesanti: autobus, autocarri, rimorchi e semirimorchi speciali e trasporto merci, trattori

GLOSSARIO (termini e definizioni)

POPOLAZIONE

Indicatori demografici

Popolazione residente è costituita dalle persone di cittadinanza italiana e straniera aventi dimora abituale nel territorio nazionale, anche se temporaneamente assenti.

L'Indice di Vecchiaia (Iv) è un indicatore sintetico del grado d'invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana (oltre i 65 anni) a quella dei bambini sotto i 15 anni.
Al 31/12/2015 è pari a 184, ovvero per 100 bambini di età compresa tra 0-14 anni ci sono 184 persone di età superiore ai 65 anni

Per misurare l'invecchiamento si può usare anche la percentuale di anziani sui residenti

Anziani per bambino è un altro indicatore demografico che sottolinea il rapporto tra anziani e bambini. Si calcola rapportando il numero di anziani (pop 65 anni e oltre), ai bambini da 0 a 5 anni.
Al 31/12/2015 è pari a 5: per ogni bambino di età inferiore ai 6 anni ci sono 5 anziani.

Gli indici demografici di Dipendenza Totale, Giovanile e Senile (Idt, Idg, Ids) indicatori che hanno una rilevanza di tipo economico-sociale e riportano il numero di persone che non sono economicamente autonome per ragioni demografiche (gli anziani oltre i 65 anni e i giovani fino ai 14 anni) al numero di persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività (popolazione tra i 15 e i 64 anni).
Questo valore al 31/12/2015 è pari a 62, ovvero 62 persone su 100 non sono economicamente autonome e quindi presumibilmente inattive. Di queste, 22 sono giovani al di sotto dei 14 anni (vedi Indice di dipendenza giovanile) e 40 anziani al di sopra dei 65 anni (vedi Indice di dipendenza senile).

L'Indice di Struttura della popolazione attiva (IS) è il rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra i 40 e i 64 anni a quella tra i 15 e i 39 anni.
Al 31/12/2015 l'indice è pari a 152, ovvero, per ogni 100 persone di età compresa tra 15 e 39 anni ve ne sono 152 di età compresa tra 40 e 64 anni.

L'Indice di Ricambio della popolazione attiva (IR) è dato dal rapporto tra coloro che presumibilmente dovrebbero uscire dal mercato del lavoro (pop 60-64 anni) e coloro che vorrebbero entrarvi (pop 15-19).
Al 31/12/2015 è pari a 158, ovvero, su 100 persone di età 15-19 che vorrebbero entrare nel mercato del lavoro ve ne sono 158 di età 60-64 che dovrebbero uscirne.

La densità indica il numero di abitanti per Km quadrato residenti su quel territorio.
Al 31/12/2015 per ogni Km² risiedono 102 persone.

ISTRUZIONE

Definizioni ISTAT al Censimento 2011

Grado di istruzione Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) dalla popolazione residente di 6 anni e più

Analfabeti sono coloro che hanno dichiarato di non sapere leggere o scrivere.

Alfabeti privi di titoli di studio sono coloro che hanno dichiarato di sapere leggere e scrivere, pur non avendo conseguito la licenza di scuola elementare

Licenza di scuola elementare corrisponde al completamento del primo grado del sistema scolastico

Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale corrisponde al completamento del secondo grado del sistema scolastico e rappresenta la conclusione del primo ciclo di istruzione.

Diploma di scuola secondaria superiore comprende il diploma scolastico di qualifica che si consegue al termine di un ciclo di studi secondari superiori della durata di 2 o 3 anni e il diploma di maturità o esame di Stato che si consegue al termine di un ciclo di studi secondari superiori della durata di 4 o 5 anni.

Diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi AFAM comprendono:

Diploma terziario di tipo non universitario comprende corsi di studi non universitari di varia durata tra cui il Diploma di Accademia di Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, ISIA, ecc., Conservatorio (vecchio ordinamento) precedente la riforma del settore AFAM (Legge n.508/99) e il Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di I e II livello.

Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento titolo di studio rilasciato al termine di un corso di diploma universitario o conseguito presso Scuole parauniversitarie o Scuole dirette a fini speciali dopo un corso di studi di durata non inferiore a 2 anni e non superiore a 3.

Titoli universitari comprendono:

Laurea triennale titolo di studio che si consegue dopo un corso di studi universitari. Comprende la laurea triennale (di I livello) del nuovo ordinamento

Laurea (4-6 anni) magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento titolo di studio che si consegue dopo un corso di studi universitari. Comprende la laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, la laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento e la laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento

Dottorato si consegue successivamente alla laurea, al termine di un corso di studi e di ricerca personale non inferiore a 3 anni, finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca nel rispettivo settore.

ECONOMIA

Depositi: raccolta di soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e la protesta di proprietà.

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici.

Addetto: persona occupata in un'attività giuridico economica, come lavoratore indipendente o dipendente. Comprende il titolare dell'impresa partecipante direttamente alla gestione, i cooperatori, i coadiuvanti familiari del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale, i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Macro settore di attività economica (Ateco 2007)

Agricoltura: A-Agricoltura, silvicoltura e pesca

Industria in senso stretto: B-estrazione di minerali da cave e miniere; C- attività manifatturiere; D- fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E- fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

Costruzioni: F-costruzioni

Commercio: G- commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e moto-cicli

Pubblici esercizi: I-attività dei servizi di alloggio e ristorazione

Altri servizi: H-trasporto e magazzinaggio, J-servizi di informazione e comunicazione, K-attività finanziarie e assicurative, L-attività immobiliari, M-attività professionali, scientifiche e tecniche, N- noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, O-amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, P-istruzione, Q-sanità e assistenza sociale, R-attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, S-altre attività di servizi, T-attività di famiglie e convivenze, U- organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

MERCATO DEL LAVORO

Iscritti ai Centri per l'Impiego

Il dato mostra le persone domiciliate nel comune e iscritte al Centro per l'Impiego di competenza alla data di rilevazione. La condizione di iscritto è attribuita a coloro che hanno reso la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e che alla data della rilevazione si trovano in uno "stato di disoccupazione".

Allo stato attuale, con l'entrata in vigore delle nuove norme che regolano lo stato di disoccupazione (dal 24 settembre 2015 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2015), è in atto la verifica della conservazione dello stato di iscritto per coloro che si trovano in una condizione differente dalle seguenti: privo di lavoro in cerca di occupazione, occupato con rapporti di durata fino a 6 mesi, occupato iscritto alla lista di cui alla LEGGE n. 68 del 1999 con reddito entro i limiti previsti. Per approfondimenti: <http://www.provincia.cremona.it/lavoro/>

Avviamenti e cessazioni

I dati analizzano i flussi derivanti dalle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro (COB) che le aziende inviano ai Centri Per l'Impiego provinciali.

Avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Tipi di contratti di lavoro:

- Tempo indeterminato: rapporto di lavoro subordinato di durata non predefinita.
- Tempo determinato: rapporto di lavoro subordinato di durata predefinita. Al termine del periodo può essere prorogato fino al massimo di 36 mesi. Può essere stipulato anche per la sostituzione di lavoratori assenti nei casi previsti dalla legge.
- Apprendistato: rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e l'occupazione dei giovani nel quale è previsto un periodo formativo iniziale di durata variabile (età massima 29 anni a seconda del CCNL e della qualifica da acquisire). Al termine del periodo formativo iniziale il rapporto prosegue a tempo indeterminato.
- Interinale/Somministrazione di lavoro: contratto, a tempo determinato o indeterminato, stipulato con una agenzia di somministrazione autorizzata che invia i dipendenti presso un soggetto terzo, l'utilizzatore, per svolgere la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e controllo dell'utilizzatore.
- Intermittente/Chiamata: rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, dove il lavoratore è a disposizione di un datore di lavoro che ne richiede la prestazione lavorativa in modo discontinuo.
- Lavoro domestico: è la tipologia per colf e badanti. Può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.
- Contratto di agenzia: rapporto di lavoro stipulato tra due soggetti, dove uno assume stabilmente l'incarico di promuovere (l'agente), per conto dell'altra (il preponente), verso retribuzione, la conclusione di contratti in una zona determinata. Può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.
- Parasubordinato: contratti di lavoro che hanno sia caratteristiche di lavoro autonomo e sia di lavoro subordinato, come, ad esempio: lavoro occasionale, lavoro a progetto (non più stipulabile dal 25/06/2015), collaborazione coordinata e continuativa, associazione in partecipazione (non più stipulabile dal 25/06/2015).
- Lavoro autonomo nello spettacolo: rapporto di natura autonoma nell'ambito dello spettacolo ma soggetto all'obbligo di comunicazione come per i rapporti di natura subordinata.
- Tirocinio: consiste in un periodo di formazione presso un soggetto ospitante per l'acquisizione di nuove competenze professionali da parte di inoccupati e/o disoccupati per un loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Non è un rapporto di lavoro subordinato.
- Altre tipologie soggette a comunicazione: lavoro o attività socialmente utile, contratti di borsa lavoro e altre work experiences.

TURISMO

Arrivi: numero di clienti ospitati nelle strutture ricettive nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Superficie agricola utilizzata (SAU) Secondo la definizione dell'ISTAT, la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) è l'insieme delle superfici destinate a seminativo, prati permanenti, pascoli, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari e castagneti da frutto.

Superficie agricola totale (SAT) identifica l'intera superficie aziendale comprensiva di superfici produttive e improduttive. Perciò la superficie dell'azienda viene ulteriormente suddivisa in SAU in Superficie agricola non utilizza, in Superficie a bosco e in altre superfici.

SICUREZZA STRADALE E VIABILITA'

Indice di lesività (incidenti stradali): feriti per 100 incidenti con infortunati

Indice di mortalità (incidenti stradali): morti per 100 incidenti con infortunati